

Scansano Mozione approvata con i voti di maggioranza e opposizione Consiglio unanime per dire no al nucleare

SCANSANO - Ribadito il no al nucleare. Nella seduta dello scorso 11 marzo il consiglio comunale di Scansano, all'unanimità ha approvato l'odg con cui si rifiuta il nucleare quale risposta appropriata alla produzione di energia elettrica e si dichiara, su proposta di Legambiente "territorio comunale denuclearizzato", vietando su tutto il territorio comunale l'installazione di centrali che sfruttino l'energia atomica.

"Innanzitutto si deve rilevare - dichiarava l'assessore alle Politiche ambientali, Lamberto Soldatini - che rimangono i problemi legati alla sicurezza delle centrali nucleari, sia durante la gestione ordinaria, sia come rischio

di incidenti, e soprattutto il problema irrisolto e per ora irrisolvibile, legato allo stoccaggio delle scorie che manterranno la loro attività radioattiva per tempi troppo lunghi". La seconda questione, altrettanto importante - continuava Morini, sindaco di Scansano e presidente della commissione ambiente dell'Ance - riguarda il tempo di realizzazione, il quale sarà talmente lungo da non consentire risposte immediate e di breve periodo.

Semmai l'Italia decidesse di costruire alcune centrali nucleari, passerebbero, al netto di ritardi per le inevitabili contestazioni popolari, almeno 10-15 anni prima della loro entrata in funzione, e quindi non riuscirebbe a

rispettare l'accordo vincolante europeo secondo cui entro il 2020 tutti i Paesi membri devono ridurre del 20% le emissioni di Co2 del 1990. Si dovrebbe fin da subito investire per ricercare, produrre e incentivare ogni forma di energia rinnovabile strettamente collegata al risparmio di energia. In questa direzione potremmo avere risultati concreti fin da subito e potremmo mettere in moto investimenti".

Anche il consigliere di minoranza Marinella Ginesi è intervenuta per ribadire lo stesso concetto, dimostrando sensibilità verso le tematiche ambientali e inerenti la salute dei cittadini.